

Assemblea Generale degli Aderenti

Relazione sull'attività della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice nel 2018

a cura della Presidente Prof.ssa Anna Maria Tarantola

Aula Nuova del Sinodo, 6 giugno 2019

Eccellenza, Cari Aderenti,

Entrando nel vivo della nostra Assemblea Generale ritengo opportuno fornire alcune informazioni sulla struttura e sull'attività svolta.

Sono presenti in Assemblea Generale 168 aderenti (che fanno parte di 15 gruppi) pari al 49% del totale.

1. La struttura

Nel Consiglio sono entrati due nuovi consiglieri in sostituzione del past President, Dott. Domingo Sugranyes Bickel, e della past Vice-President dott.ssa Camilla Borghese che ringrazio nuovamente per la preziosa attività svolta con impegno e passione a favore della Fondazione. I nuovi entranti sono la dott.ssa Claudia Cattani, Presidente di Ferrovie Rete Italia, molto sensibile ai temi della sostenibilità e della formazione e dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, e il dott. Borja Barragan Frade, fondatore di *Altum Faithful Investing*, giovane imprenditore spagnolo esperto di investimenti di organizzazioni non profit. Attualmente, quindi, il Consiglio è formato da due donne e sette uomini, dobbiamo lavorare per una maggiore presenza femminile.

Attualmente la Fondazione è presente in 12 paesi con 27 gruppi locali/nazionali per un totale di oltre 350 aderenti.

Nel corso del 2019 è stato costituito il gruppo locale di Acireale - Catania che si aggiunge ai 7 gruppi locali e nazionali avviati o rilanciati nel 2018: Hong Kong, Parigi, Messina, Padova, Roma, Treviso e Prato. Ha iniziato ad operare il gruppo giovani denominato YIN (Young International Network), il processo di internazionalizzazione della Fondazione continua.

I gruppi si riuniscono in media 4/5 volte all'anno. Le modalità di lavoro sono molto diverse: alcuni coinvolgono regolarmente personalità esterne, altri sono più focalizzati su incontri riservati agli aderenti. Alcuni sono strutturati altri meno. I rapporti con le Diocesi locali sono molto variegati, così come i contatti con altre realtà operanti nei territori di competenza che si pongono obiettivi simili a quelli della nostra Fondazione.

Di fronte a questa varietà il Consiglio ha ritenuto opportuno dettare alcune linee guida per la costituzione dei Gruppi. Ovviamente tutti possono aderire alla Fondazione, anche se non si fa parte di un gruppo formalmente costituito, l'apporto e l'impegno di ciascuno è benvenuto e certamente utile.

Come ho detto pocanzi dobbiamo essere un punto di riferimento per i territori in cui operiamo attraverso la nostra testimonianza concreta, la collaborazione con le Diocesi locali, con le Università, con le Associazioni di categoria. Il dialogo, lo scambio di informazioni e riflessioni sono importanti per la nostra missione di diffusione della DSC, possiamo dare e ricevere impulsi importanti.

2. L'attività

L'attività della sede vaticana, come ormai tradizione da qualche anno, si è concentrata anche nel 2018 nella realizzazione di due eventi importanti: la Conferenza Internazionale a maggio sul tema "Nuove politiche e stili di vita nell'era digitale" e la consultazione del così detto *Dublin Process* a New York a marzo 2018, in collaborazione con la Fordham University in cui si è affrontato il tema "An ethical compass for the digital age". Importanti sono risultati anche alcuni convegni nazionali: cito quello USA "Reduce Hunger: Pope Francis' Call for New Approaches", il convegno nazionale tedesco di Colonia "Digitale Kulterrevolution" e il convegno nazionale di Padova "Il lavoro è amico dell'uomo e l'uomo è amico del lavoro".

Tutti i lavori sono pubblicati sul sito della Fondazione.

Gli esiti dei vari lavori ed incontri hanno consentito la redazione della Dichiarazione 2019 che vi è stata inviata con lettera circolare il 23 febbraio u.s.

Nel 2018 è stato pubblicato il 12° volume dal titolo "Catholic Social Teaching in Action: Facing the Challenges of the Digital Age" edizioni Libreria Editrice Vaticana. I nostri libri hanno raggiunto un buon livello scientifico e possono essere un utile strumento di diffusione della DSC; è nostro intento aumentare le pubblicazioni per diffondere il lavoro e la missione della Fondazione.

L'anno scorso, in qualità di Presidente designata e in virtù della delega conferitami dal Consiglio di curare le relazioni con i Gruppi Locali, ho iniziato una serie di visite ai gruppi italiani, accompagnata dal Segretario Generale e dall'Assistente Ecclesiastico nazionale don Walter Magnoni. Gli incontri si sono dimostrati molto utili, ho avuto anche modo di incontrare gli Arcivescovi delle Diocesi interessate, di farci conoscere e di ricevere indicazioni. È mio intendimento continuare in questo percorso anche presso i gruppi non italiani. È un impegno che richiede tempo e energie, credo molto nella sua utilità.

A fine gennaio 2019 abbiamo tenuto a Londra la sesta Consultazione nell'ambito del *Dublin Process* sul tema "An Ethical Debate on Finance and Thecnology".

Sempre all'inizio dell'anno ha preso avvio il corso in DSC italiano con nuove modalità (parte residenziale e parte online) e contenuti sotto la guida del Direttore didattico, Padre Francesco Occhetta S.I. Il corso ha avuto molto successo. Anche quello in Usa è molto seguito e ben strutturato. Padre Occhetta ci fornirà alcune informazioni di dettaglio nel corso della II Sessione.

A luglio inizierà, in Italia, un corso residenziale in DSC per sacerdoti e diaconi per rispondere ad una domanda che ci è stata rivolta da alcuni Arcivescovi. Ne sarà il coordinatore don Walter Magnoni.

I corsi sono un importante strumento di diffusione della DSC e di formazione permanente degli Aderenti, potrebbero essere avviati anche in altri paesi.

2. La situazione economico finanziaria

Il Segretario Generale riferirà sui risultati economico-finanziari. Alcune notazioni da parte mia. Abbiamo chiuso il bilancio con un utile di circa 107 mila euro inferiore di 102 mila euro rispetto a quello dello scorso anno a motivo sia dell'aumento dei costi (evento relativo al 25° anniversario della Fondazione) che dell'andamento dei mercati, quest'ultimo ha inciso anche sulla situazione patrimoniale. Abbiamo avviato un'opera di contenimento delle spese e di aumento dei ricavi soprattutto attraverso la crescita degli aderenti. Sono azioni che danno frutti nel medio periodo.

Tradizionalmente gli introiti rivenienti dai contributi degli aderenti coprono le spese di funzionamento della Fondazione e il rendimento del patrimonio consente l'erogazione della donazione al Santo Padre. Quest'anno purtroppo la donazione è quasi dimezzata rispetto allo scorso anno per effetto della drastica riduzione del rendimento degli investimenti e di alcune svalutazioni.

C'è un problema di sostenibilità di alcune nostre iniziative. Il CdA sta esaminando la questione.

Stiamo valutando il lancio di una campagna straordinaria di raccolta fondi.

Qualche idea per il futuro.

Come tutte le organizzazioni anche le fondazioni devono avere una visione, un progetto per il futuro. Abbiamo pensato di costituire una Commissione a tale scopo, denominata "Commissione 2030" e di coinvolgere tutti gli Aderenti chiedendo la loro opinione attraverso la compilazione, in forma anonima, di un questionario che vi verrà inviato a conclusione della Convention.

Potrebbe essere utile tenere, ogni anno, una riunione a ottobre/novembre con tutti i referenti per parlare di quanto fatto nell'anno e dei progetti per l'anno successivo. So che sarebbe un impegno gravoso per la Segreteria Generale e per i Referenti ma mi fa piacere sentire il Vostro parere. Sarebbe un modo per mantenere i contatti e rinsaldare il dialogo.

Un'altra idea: pubblicare semestralmente un breve notiziario che potremmo chiamare CAPP News. Una nota sintetica, di facile lettura pubblicata sul web o anche in forma cartacea, in cui si riportano le notizie salienti e qualche breve articolo dei gruppi locali/nazionali. Avremmo però bisogno di qualche volontario, non potendo gravare la Segreteria Generale, né sostenere costi addizionali.

Cedo ora la parola al Segretario Generale, Dott. Eutimio Tiliacos, che presenterà la Relazione di Missione e di Gestione 2018.